



Coordinamento e Sindacato Provinciale Vigili del Fuoco - Firenze

Firenze, 01 febbraio 2008



CORTE DEI CONTI
 PROCURA REGIONALE PER LA TOSCANA

Alla Corte dei Conti
 V.le Mazzini, 80
 50132 Firenze

PROT. N. _____

DATA **18 FEB. 2008**

PER RICEVUTA

Firma

E.p.c.: Al Dott. Ing. Giuseppe Romano
 Comandante Provinciale
 Vigili del Fuoco - Firenze

La legge finanziaria 2007 (legge 269/06) ha previsto, al comma 519, la stabilizzazione del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

"519. ...la stabilizzazione del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e' consentita al personale che risulti iscritto negli appositi elenchi, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, da almeno tre anni ed abbia effettuato non meno di centoventi giorni di servizio. ..."

La legge finanziaria 2007 ha di fatto riconosciuto che i precari dei Vigili del Fuoco sono rappresentati dal personale cosiddetto "Volontario".

Nel ruolo dei volontari sono confluiti i vigili discontinui (richiamati nelle sedi permanenti per effetto delle carenze di organico per periodi continuativi di 20 gg. e retribuiti allo stesso modo del personale permanente) e il personale volontario che opera presso i distaccamenti cosiddetti "volontari" (operativi qualora la disponibilità del personale è tale da consentire la composizione della squadra di intervento. Il personale volontario viene retribuito dal momento della chiamata e fino al rientro in sede, allo stesso modo del personale permanente.) Il servizio volontario dei Vigili del Fuoco non rientra infatti nell'applicazione della Legge - Quadro sul volontariato (Legge 266/91), in quanto non prestato in modo gratuito.

Il termine "servizio volontario" nei Vigili del Fuoco ha origini storiche e la legge 469/61 ed il DPR n.76 del 2004 prevedono che le prestazioni ed i servizi resi dal personale volontario dei VV.F. sono considerati richiami in servizio temporaneo e quindi retribuiti allo stesso modo.

"Legge 13 maggio 1961, n. 469: «Art. 71. - Il personale volontario richiamato in servizio temporaneo ai sensi dell'art. 14 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, e per tutta la durata di tale richiamo, ha diritto, trattamento economico iniziale del personale permanente. Ha diritto, altresì al trattamento di missione, nonché alle misure dei compensi inerenti alle prestazioni straordinarie di cui all'art. 11 della citata legge 8 dicembre 1970, n. 996».

Per questo motivo la Legge finanziaria 2007 (Legge 296/06), identificando correttamente tali lavoratori come precari, ne ha previsto la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

[Handwritten signature]
 - 1 -



Il comma 419 dell'articolo unico della Legge finanziaria 2007 ha previsto, per le Amministrazioni destinarie delle risorse relative alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario, il divieto, nei cinque anni successivi all'attribuzione delle stesse risorse, al ricorso a nuovi rapporti di lavoro precario.

"419. E' fatto divieto alle Amministrazioni destinarie delle risorse di ricorrere a nuovi rapporti di lavoro precario nei cinque anni successivi all'attribuzione delle stesse. L'inosservanza di tale divieto comporta responsabilità patrimoniale dell'autore della violazione."

Tale principio generale è stato comunque ripreso dal Governo nel "Libro verde della spesa pubblica" reso noto nel mese di settembre 2007 e che sostiene e rafforza il principio di "fermare la creazione di nuovo lavoro precario".

Questo divieto non è stato recepito nei Vigili del Fuoco, dove invece si è registrato e si registra ancora oggi, un moltiplicarsi, a livello locale, di corsi di formazione per Vigili del Fuoco volontari (precari), con conseguenti aperture spesso non mirate e in alcuni casi neanche prioritarie (a causa dei già ridotti tempi di intervento delle sedi operative permanenti) di distaccamenti volontari su tutto il territorio nazionale. A questo occorre aggiungere che l'unico reale "risparmio", per i cittadini, nell'apertura di un distaccamento VV.F. volontario rispetto ad un distaccamento permanente, è dovuto esclusivamente al fatto che il personale volontario (precario) viene retribuito solo nella fase di intervento. A tale esiguo risparmio però (rispetto al totale dei costi di gestione) si contrappone una non totale copertura "H24" del servizio. Se allora consideriamo che questa politica ha permesso in alcune parti del Paese l'apertura di un numero spropositato di distaccamenti volontari VV.F. rispetto a quelli necessari a permettere il soccorso nell'arco dei 20 minuti, è possibile comprendere anche l'aggravio delle spese che ogni cittadino è comunque tenuto a sostenere con le "tasse" siano esse di carattere nazionale o locale.

L'interesse del sindacato è chiaramente quello di tutelare i lavoratori, la loro sicurezza, eliminare per quanto possibile il lavoro precario e giammai lottare contro il vero volontariato che va invece valorizzato e rafforzato.

Le richieste di inserimento nel ruolo dei "volontari" dei Vigili del Fuoco, da parte dei cittadini, sta notevolmente aumentando in quanto visto come uno strumento per ottenere una via privilegiata nei percorsi di accesso nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le aspettative di questi lavoratori, che puntano all'ottenimento di un posto di lavoro stabile, difficilmente avranno un reale riscontro, considerata la necessità costante di contenere i costi nella Pubblica Amministrazione affermata recentemente dalle ultime leggi finanziarie (Il personale volontario che possedeva i requisiti previsti dal comma 519 della legge finanziaria e che intendeva presentare domanda di stabilizzazione è stato invitato a presentare domanda nel mese di agosto a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministro dell'Interno del 30 luglio 2007. Risulta che le domande presentate siano state oltre 15.000 a fronte di circa 16.000 volontari).

Inoltre, la mancata osservanza del comma 419 dell'articolo unico della legge n. 269/06 (legge finanziaria 2007) da parte del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze sta già producendo un danno all'immagine dell'Amministrazione.

4/14



Premesso quanto sopra, le scriventi Organizzazioni Sindacali dei Vigili del Fuoco,

preso atto:

- 1) della mancata risposta da parte del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze (allegato 1) ai quesiti posti dalle scriventi OO.SS. circa la correttezza dell'applicazione delle norme relativamente alla istituzione di nuovi rapporti di lavoro precario;
- 2) dell'inizio di un ulteriore corso per la formazione di personale volontario (precario) come da Ordine del Giorno n. 39 del 16 gennaio 2008 (allegato 2);

chiedono:

a codesta Corte dei Conti di valutare l'eventuale danno all'erario dal perpetuarsi delle azioni di cui sopra.

U.I.L. PA VV.F.

R.d.B. CUB

R.d.B. CUB Vigili del Fuoco
Via Galliano n. 107 - 50100 - Firenze

U.I.L. P.A. Vigili del Fuoco
Via Vittorio Corcos n. 15 - 50142 - Firenze